ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2546 del 23/05/2018
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2018 - MIRCO E OMAR SNC DI FERNIANI MIRCO E CASADIO OMAR, FAENZA - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1485 DEL 17/05/2016 - INSEDIAMENTO SITO IN FAENZA, VIA FORNARINA N. 41, ADIBITO AD ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2659 del 22/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **MIRCO E OMAR SNC DI FERNIANI MIRCO E CASADIO OMAR**, FAENZA – **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** (**AUA**) ADOTTATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1485 DEL 17/05/2016 - INSEDIAMENTO SITO IN FAENZA, VIA FORNARINA N. 41, ADIBITO AD ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 18/04/2018 e acquisita agli atti della SAC con PGRA 5226 del 19/04/2018 - pratica SinaDoc n. 13668/2018, dalla Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar (C.F./P.IVA 02082710399), con sede legale in Faenza, Via Fornarina n. 41, con la quale si richiede, ai sensi del DPR n. 59/2013, la modifica sostanziale dell'AUA adottata con Determina Dirigenziale n. 1485 del 17/05/2016 in seguito a nuovo titolo abilitativo ambientale da ricomprendere in autorizzazione e precisamente: autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (titolo abilitativo oggi in capo alla Ditta Repsol Italia Spa – AUA di cui alla Determina dirigenziale n. 179 del 22/01/2015);

VISTE:

- l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 179 del 22/01/2015, con cui si autorizza la società Repsol Italia S.p.A. (P.IVA 00151550340) – avente sede legale a Milano, Via Caldera n. 21, allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura per l'impianto di distribuzione carburanti, sito in Faenza, Via Fornarina n. 41;
- l'AUA adottata da ARPAE – SAC Ravenna con determina dirigenziale n. 1485 del 17/05/2016, con cui si autorizza la Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar (C.F./P.IVA 02082710399), allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura per l'impianto di autolavaggio sito in Faenza, Via Fornarina n. 41;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante* "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche e agli scarichi nelle reti fognarie;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
- ✓ DGR n. 286, del 14 febbraio 2005, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento per la pratica SinaDoc 13668/2018, emerge che:

- l’istanza è volta ad ottenere la modifica sostanziale dell’AUA adottata con determina Dirigenziale n. 1485 del 17/05/2016, con cui la Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar, per il sito produttivo di Faenza, Via Fornarina n. 41 è autorizzata a scaricare in pubblica fognatura acque reflue industriali derivanti dall’attività di autolavaggio. La modifica sostanziale è finalizzata a ricomprendere nell’AUA di che trattasi, lo scarico di acque reflue di prima pioggia, originate dall’attività di distribuzione carburanti esistente sul sito in oggetto, che attualmente risulta autorizzato alla Ditta Repsol Italia Spa (CF/P.IVA: 00151550340), con AUA di cui al provvedimento della Provincia di Ravenna n. 179 del 22/01/2015, rispetto alla quale si rende necessaria la revoca;
- la Società Repsol Italia Spa dichiara la volontà di rinunciare all’AUA di cui al provvedimento n. 179 del 22/01/2015 in quanto la Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar gestirà oltre all’attività di autolavaggio anche l’attività di distribuzione carburanti;
- ad oggi, non sono intervenute modifiche all’impianto fognario rispetto a quanto autorizzato con AUA n. 179 del 22/01/2015;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 18/04/2018;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale da parte della SAC di Ravenna;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procede alla modifica sostanziale dell’AUA adottata con provvedimento n. 1485 del 17/05/2016 a favore della ditta da Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l’Autorità competente (Arpae - Sac di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. nr. 59/2013, la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar (C.F./P.IVA 02082710399), con sede legale e insediamento produttivo adibito ad attività di distribuzione carburanti e autolavaggio sito in Faenza, Via Fornarina n. 41, **a seguito di modifica sostanziale**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA:
   - sostituisce la precedente AUA adottata con Determina Dirigenziale n. 1485 del 17/05/2016, in favore della Ditta Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar;
   - revoca l'AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 179 del 22/01/2015 nei confronti della società Repsol Italia S.p.A. (P.IVA 00151550340)-Milano;

3. DI DARE ATTO altresì che la presente AUA comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:
   - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;
   - autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;

   Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'Impresa deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA

4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

   4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti dalla presente AUA, contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare:

   - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
   - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura.

   È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

   4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
   Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
   - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

   4.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di Arpae Sac di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativoviene pubblicato sul sito istituzionale di APRAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

ALLEGATO A)

SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

- Lo scarico in rete fognaria pubblica oggetto della presente AUA è relativo, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, cucine, ecc.) alle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio.
- La planimetria dell'impianto fognario costituisce parte integrante dell'AUA e viene allegata.

Prescrizioni

1. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici) unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio automezzi**.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 del Regolamento Comunale per gli scarichi in rete fognaria pubblica.
3. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:

   - dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio ossidazione

   - pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
4. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
5. Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempie le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato. In tal caso, al fine di preservare i collettori di fognatura e gli impianti ai quali essi afferiscono, dovrà essere predisposta una copertura della platea o in alternativa, dovrà essere installata una elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea stessa, alla rete fognaria bianca. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera.
6. Hera Spa può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
7. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
8. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
9. La Ditta deve stipulare con Hera Spa, nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
10. Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

11. E’ fatto obbligo dare immediata comunicazione all’Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l’ambiente.

COMUNE DI FAENZA

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ELABORATO RELATIVO ALL'IMPIANTO FOGNANTE DELL'AUTOLAVAGGIO DI VIA FORNARINA 41, FAENZA

Ubicato a Faenza via Fornarina, 41
Censito al N.C.E.U. di Faenza al foglio n. 175 mapp. 831

MIRCO E OMAR S.N.C.
di Ferniani Mirco & Casadio Omar
Via Fornarina, 41 - 48018 FAENZA (RA)
Telefono / Fax 0546-31439
Partita IVA 02082710399

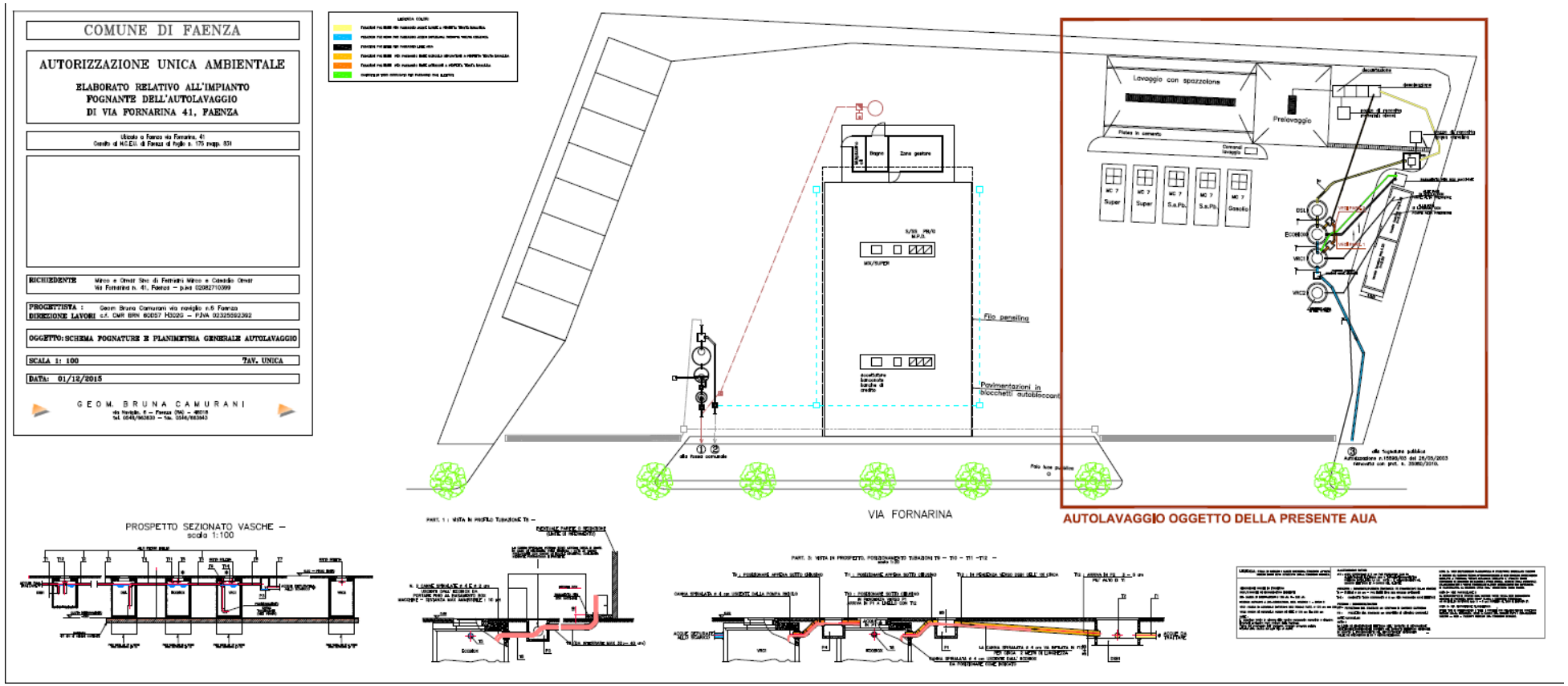
RICHIEDENTE	Mirco e Omar Snc di Ferniani Mirco e Casadio Omar Via Fornarina n. 41, Faenza – p.iva 02082710399
PROGETTISTA : DIREZIONE LAVORI	Geom Bruna Camurani via naviglio n.6 Faenza c.f. CMR BRN 60D57 H302G – P.IVA 02325592392

OGGETTO: SCHEMA FOGNATURE E PLANIMETRIA GENERALE AUTOLAVAGGIO

SCALA 1: 100 TAV. UNICA

DATA: 01/12/2015

G E O M. B R U N A C A M U R A N I
via Naviglio, 6 – Faenza (RA) – 48018
tel. 0546/663630 – fax. 0546/663643


COMUNE DI FAENZA
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
ELABORATO RELATIVO ALL'IMPIANTO
FOGNANTE DELL'AUTOLAVAGGIO
DI VIA FORNARINA 41, FAENZA
Ubicato a Faenza via Fornarina, 41
Censito al N.C.E.U. di Faenza al foglio n. 175 mapp. 831
RICHIEDENTE
Mirco e Omvar Snc di Ferrisini Mirco e Canadio Omvar
Via Fornarina n. 41, Faenza – p.iva 02382710399
PROGETTISTA :
DIREZIONE LAVORI
Geom. Bruna Camurani via naviglio n.6 Faenza
c.f. CMR BRN 60D57 H302G – P.IVA 02325592392
OGGETTO: SCHEMA FOGNATURE E PLANIMETRIA GENERALE AUTOLAVAGGIO
SCALA 1: 100
TAV. UNICA
DATA: 01/12/2015
GEOM. BRUNA CAMURANI
Lavaggio con spazzolone
Prelavaggio
Filo pensilina
Pavimentazioni in blocchetti autobloccanti
VIA FORNARINA
AUTOLAVAGGIO OGGETTO DELLA PRESENTE AUA
PROSPETTO SEZIONATO VASCHE –
scala 1:100

ALLEGATO B)

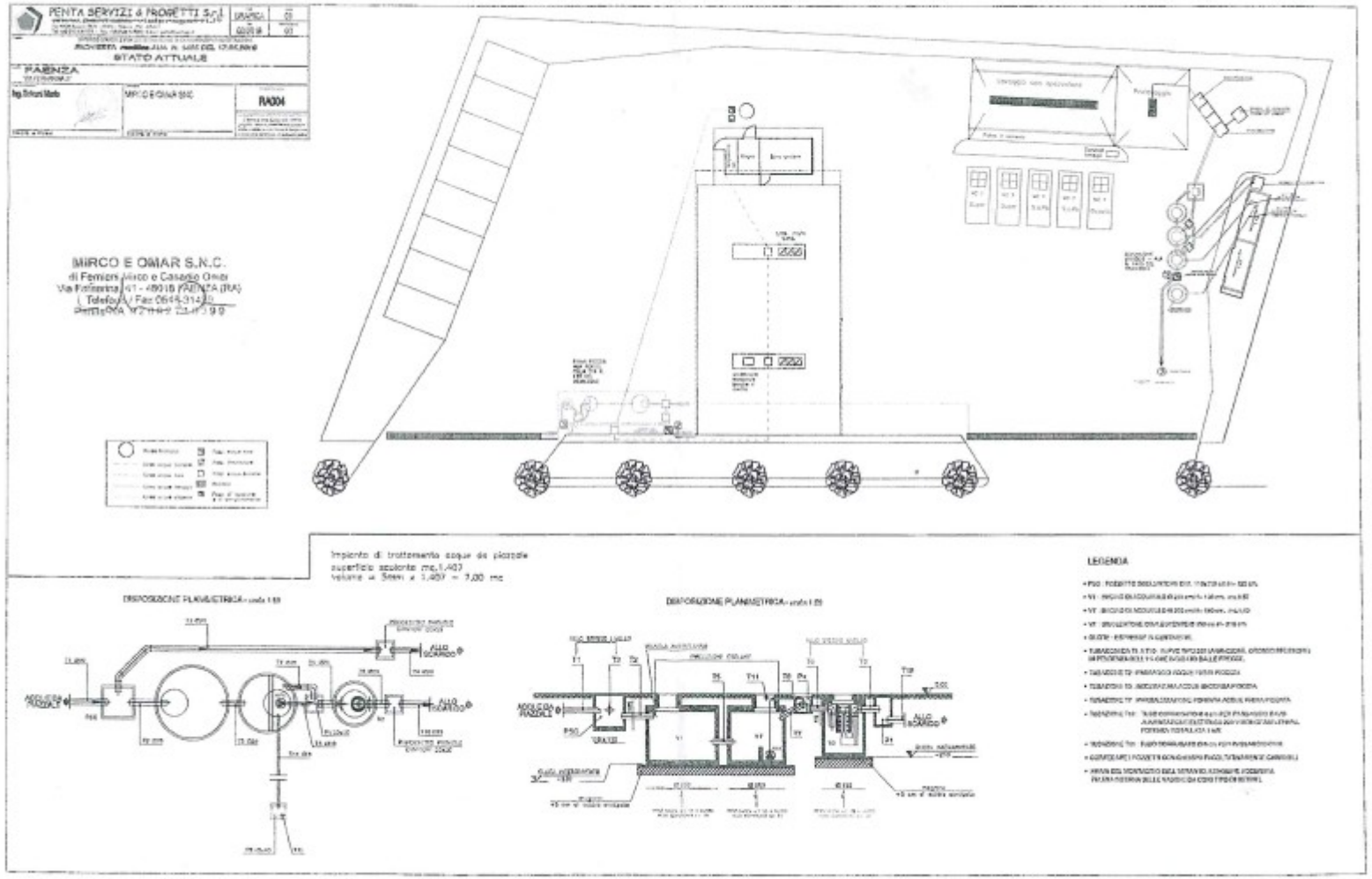
SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

Condizioni:

- Lo scarico in rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione, oggetto della presente AUA, è relativo, alle acque reflue di prima pioggia, provenienti da piazzali con superficie totale di circa mq. 1407, adibiti ad attività di distribuzione carburanti.
- Le acque di prima pioggia vengono trattate prima dello scarico in vasca di sedimentazione e disoleatore a coalescenza adeguatamente dimensionati.
- Le acque di seconda pioggia (separate da quelle di prima pioggia tramite apposito pozzetto deviatore) e quelle dei tetti degli edifici e delle pensiline, dopo passaggio in pozzetto di campionamento dedicato, sono convogliate direttamente alla pubblica fognatura e generano lo scarico 2 evidenziato nella planimetria allegata alla presente AUA.
- La planimetria dello stabiliemento con indicate le reti fognarie private, fino al punto di immissione nella pubblica fognatura, costituisce parte integrante dell'AUA e viene allegata.

Prescrizioni:

1. Tenuto conto del tipo di attività, delle caratteristiche dei materiali stoccati e di quelle chimico-fisiche che acquisiscono le acque reflue a seguito di eventi meteorici, queste, prima di essere scaricate in pubblica fognatura devono essere trattate preventivamente con idonei impianti di trattamento.
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento dei campioni di acque di scarico, deve essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3, dell'art. 101, del D.Lgs. nr. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti d'ispezione e manutenzione dell'impianto devono essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
4. Il gestore del servizio idrico integrato (Hera S.p.A.), per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, effettuerà prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e, in ogni caso, con modalità conformi alla Direttiva della Regione Emilia Romagna nr. 1480/2010.
5. Con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di sedimentazione e disoleazione. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti presso un impianto autorizzato. Lo svuotamento del vano oli deve avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni sei mesi, detti oli devono essere stoccati in apposito contenitore o smaltiti in conformità ai dettati di legge specifici. Le procedure di smaltimento devono essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs. nr. 152/2006, parte quarta, norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
6. La ditta deve essere in possesso di registro di carico e scarico vidimato, ove devono essere annotate tutte le asportazioni di fanghi e/o oli. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
7. Eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui devono essere tempestivamente comunicati al Servizio Territoriale Arpae di Ravenna.
8. L'impianto di disoleazione deve essere provvisto di sistema che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali dei reflui non trattati.
9. Il sistema di trattamento deve garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla Tab. 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs n. 152/2006 (per scarichi in rete fognaria).
10. Deve essere rispettato il vigente regolamento comunale di fognatura e depurazione.


PENTA SERVIZI & PROGETTI S.r.l.
STATO ATTUALE
FAENZA
RA004
MIRCO E OMAR S.N.C.
di Fernieri Mirco e Casadio Omar
Via Fattorina 41 - 48018 FAENZA (RA)
Impianto di trattamento acque da piazzale
superficie scolante mq.1.407
volume = 5mm x 1.407 = 7,00 mc
DISPOSIZIONE PLANIMETRICA
DISPOSIZIONE PLANIMETRICA
LEGENDA

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.